REA: SUPER CONSULENTE PER INDAGARE SU SMS MELANIA

21 Settembre 2011

TERAMO – La battaglia legale sul caso dell'omicidio di Melania Rea apre un nuovo fronte, quello telematico.

La procura di Teramo ha nominato il professor Oreste Andrisano come consulente di parte per far luce sui tracciati telefonici del caporalmaggiore Salvatore Parolisi, rinchiuso nel carcere teramano di Castrogno, e provare a "recuperare" vecchi sms della vittima, trovata uccisa con 35 nel bosco di Ripe di Civitella (Teramo).

Andrisano, esperto di telefonia mobile e docente di sistemi di comunicazione alla facoltà di Ingegneria di Bologna, si è occupato anche del caso della piccola Denise Pipitone, la bambina siciliana scomparsa nel nulla alcuni anni fa, dovrà stabilire, attraverso lo studio delle celle telefoniche,se effettiamente Parolisi sia stato nel bosco in provincia di Teramo il 18 aprile, giorno della scomparsa della mamma di Somma vesuviana.

Altro punto sul quale sarà chiamato ad esprimersi il consulente è stabilire da quale punto partì la prima chiamata di Parolisi alla moglie, scomparsa alle 15:26. Se dai tracciati telefonici dovesse emergere che la telefonata è stata fatta in un luogo vicino al bosco di Ripe potrebbe prendere corpo l'ipotesi che l'uomo si stesse dirigendo a Colle San Marco per crearsi un alibi.

Il docente universitario, infine, dovrà tentare di recuperare gli sms del telefonino della donna cancellati da un eventuale omicida, o complice, tornato sul luogo del delitto per depistare le indagini. Nel cellulare della Rea, infatti, sono stati trovati solo vecchhi messaggini d'amore nei confronti del marito mentre stando dal conto inviato dalla compagnia telefonica dovrebbero essercene molti di più, e potrebbero essere rilevanti ai fini dell'indagine.

Un'operazione, quella del recupero degli sms, che per il consulente della difesa, Paolo Cusani, è impossibile; la Procura, comunque, proverà anche questa strada, affidandosi a quello che nel campo è ritenuto un vero e proprio luminare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli